



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO I - AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE
Settore delle relazioni sindacali

Protocollo n. 167.I

Firenze, 3 gennaio 2019

e-mail

Alla Direzione della C.C. Pisa

E.p.c. Alla Segreteria Provinciale Pisa
Co.S.P.
mcasciello@alice.it

Oggetto: Tabelle di consegna per i Coordinatori della Sorveglianza Generale .- contributo ai c.d. cambi per la fruizione della M.O.S. del personale addetto alla matricola

In riferimento all'allegata lettera n.04-18/DP del 27.12.2018 dall'Organizzazione Sindacale, che legge per conoscenza, si invita codesta direzione a fornire ogni utile notizia al riguardo.

Cordiali saluti.

Per il Provveditore a.p.c.

il Direttore
Rosa Alba Casella



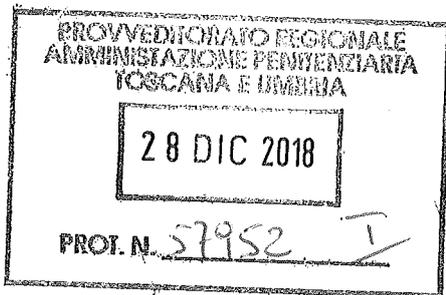
Segreteria Provinciale Pisa

Prot. N.04-18/DP

Pisa, 27 Dicembre 2018

via e-mail

LS, debs



Al Dottor Francesco Ruello
Direttore Reggente Casa Circondariale
Pisa

LS

e. p.c. :

Al Dottor Antonio Fullone
Provveditore Regionale A.P.
Per la Toscana e l'Umbria
Firenze

LS

Alla Dott.ssa Pierina Conte
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Amministrazione Penitenziaria
Roma

Al Signor Domenico Mastrulli
Segretario Generale Nazionale Co.S.P.
Trani

Al Signor Santo Di Pasquale
Segretario Regionale Co.S.P.
Livorno

Alla Signora Serenella Santerini
Segretaria Provinciale Co.S.P.
Pisa

Oggetto: Tabella di consegna per i Coordinatori della Sorveglianza Generale – contributo ai c.d. cambi per la fruizione della M.O.S. del personale addetto alla matricola

Egregio Direttore,

Siamo a rappresentarLe una situazione alquanto spiacevole, accaduta nella serata del 24 u.s. allorquando l' addetto all' ufficio matricola, del turno pomeridiano, si rifiutava in maniera categorica di dare un cambio per la fruizione della M.O.S., per la cena, al personale impiegato all' interno dell' istituto asserendo che vi era un ordine di servizio che non prevedeva nella maniera più assoluta tale impiego.



Segreteria Provinciale

Pisa

L'Ordine di servizio in questione è il n° 130 del 23/12/2015, nel quale oltre a ribadire quanto già previsto nell'Ordine di servizio n° 43 del 30/03/2015 (tabella di consegna dei coordinatori della sorveglianza generale) si sottolineava che il contributo ai c.d. cambi per la fruizione della M.O.S. a cura del personale addetto alla Matricola era previsto solo in caso di compresenza di cinque unità addette a tale ufficio e solo per il pranzo; veniva quindi ripetuto che nessun contributo per la fruizione della cena era previsto a cura della Matricola e confermata la necessaria continuità di tale presidio dalle ore 8 alle ore 20 "fatte salve esigenze del tutto eccezionali".

Nella serata in questione, l'organico del personale in servizio, all'interno, era ridotto ai minimi termini, il muro di cinta era completamente sguarnito, ed era in corso da poche ore un piantonamento c/o Ospedale di Pisa; pertanto al fine di poter garantire la M.O.S. a tutto il personale che ne aveva diritto il Coordinatore della Sorveglianza Generale è stato impegnato in prima persona nei cambi per la cena, unitamente ai due preposti presenti ed addirittura con l'apporto del Coordinatore della Sorveglianza Generale smontante dal turno pomeridiano che è rimasto in servizio a dare una mano ai colleghi.

I livelli di sicurezza dell'istituto si sono quindi ulteriormente abbassati esponendo la struttura a gravi rischi per l'ordine e la disciplina interna in quanto in caso di necessità non vi era nessuno libero da incombenze da potersi muovere liberamente, eccezion fatta per l'addetto alla matricola.

Quello che Le chiediamo è di sapere se la valutazione delle "esigenze del tutto eccezionali" sia di competenza del Coordinatore della Sorveglianza Generale ("in assenza del Comandante del Reparto è funzionalmente posto al comando del reparto Polizia Penitenziaria dell'istituto, assumendone le relative responsabilità" O. di S. n°43 del 30/03/2015) o dell'addetto alla matricola di turno.

La situazione venutasi a creare è stata a dir poco paradossale in quanto due appartenenti al ruolo Ispettori non si sono risparmiati al fine di poter garantire la fruizione della M.O.S. ai colleghi di servizio mentre un appartenente al ruolo Agenti-Assistenti ha tranquillamente rifiutato di contribuire in tal senso mettendo in serie difficoltà chi gestiva la sicurezza dell'istituto in quel frangente.

Siamo consapevoli della delicatezza del lavoro svolto dalla Matricola ma al tempo stesso siamo certi che è indispensabile definire con estrema chiarezza i compiti, le responsabilità ed i limiti di ognuno. A nostro avviso l'eccezionalità della situazione descritta non lasciava dubbi interpretativi.

In attesa di riscontro l'occasione è sempre gradita per l'invio di cordiali saluti.

Il Delegato Provinciale